



la polizza sopraindicata.

Il 19 marzo 1955 l'Assicurato, a seguito di infortunio occorsogli (frattura del 3° inferiore del perone, del malleolo tibiale), venne dalla Ditta licenziato e gli venne trasferita la proprietà della polizza.

Il 17 marzo 1956 l'Assicurato richiese il riconoscimento dello stato di invalidità permanente e la conseguente liquidazione per sinistro del capitale assicurato con la polizza in questione, avvalendosi del disposto dell'articolo delle Condizioni riportate nell'allegato annesso alla polizza stessa, che stabilisce:

"Si intende e per gli effetti del presente allegato, si intende colpito da invalidità permanente colui che, per sopravvenuta infermità o difetto fisico o mentale, comunque indipendente dalla sua volontà ed oggettivamente accertabile, abbia ridotto in modo permanente la propria capacità di guadagno, in occupazioni conformi alle sue attitudini, a meno di un terzo del normale, se operaio, o a meno della metà, se impiegato."

Il 16 aprile 1956 il Servizio Sanitario, sulla scorta dei documenti esibiti, non rico-